

## AVVISO AL PUBBLICO

Santa Barbara Energia S.r.l.



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società *Santa Barbara Energia S.r.l.* con sede legale in Milano

(denominazione della Società)

(Comune o Stato estero)

(MI) Via Lanzone N° 31

(prov.)

(indirizzo)

comunica di aver presentato in data 08/01/2024 al Ministero della transizione ecologica  
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "PVA004 RUVO LAMA PAGLIARA"

---

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera al punto 2) denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"- (fattispecie aggiunta dall'art 31, comma 6, della legge n.108 del 2021).

(tipologia come indicata nell'Allegato.II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata "\_\_\_\_\_".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata." ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è *Regione Puglia* ;

Il progetto è localizzato in Italia, nella Regione Puglia, nella città metropolitana di Bari, nel comune di Ruvo di Puglia e prevede La realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "PVA004 – RUVO – LAMA PAGLIARA" della potenza nominale pari a circa 12,7 MWp, situato a sud-ovest del Comune di Ruvo di Puglia, nella provincia di Bari, in località Lama Pagliara.

**Il generatore fotovoltaico** dell'impianto agrivoltaico Santa Barbara sarà composto da 17.664 moduli fotovoltaici bifacciali al silicio, installati su strutture ad inseguimento di tipo biassiale ancorate nel terreno. Il layout complessivo dell'impianto è stato progettato per massimizzare la potenza installata e la produzione agricola sottostante, cercando di valutare tutte le alternative possibili e trovare soluzioni di compromesso che ottimizzino entrambe le produzioni. Il layout generale, diviso in 2 lotti come già menzionato, è stato progettato tenendo conto delle dimensioni delle macchine agricole più ingombranti necessarie per la raccolta (ad esempio, una mietitrebbia con barra di taglio di 6 metri) e della loro accessibilità ai campi agricoli. Per quanto riguarda il posizionamento dei principali cavidotti e delle cabine di campo, è stata scelta la strategia di utilizzare lo stradone esistente centrale del lotto e di posizionare tutte le strutture lungo tale asse, in modo da agevolarne la manutenzione ed evitare l'introduzione di elementi estranei nell'ambiente agricolo che potrebbero interferire con le operazioni agricole.

L'impianto è classificabile come agrivoltaico avanzato in riferimento alle Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici , pubblicate dal MiTe il 27/07/2022.

**La connessione** dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN avverrà in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato". Questo in seguito alla previa realizzazione delle seguenti opere previste nell'intervento 512-P "Stazione 380/150 kV di Palo del Colle" del Piano di Sviluppo Terna: ricostruzione elettrodotto 150 kV "Corato - Bari Termica"; raccordi 150 kV della SE RTN "Palo del Colle" alle linee "Bari Industriale 2 – Corato".

Secondo tale STMG, l'impianto di rete per la connessione sarà costituito dallo/gli stallo/i arrivo produttore a 36 kV nella suddetta stazione, mentre il nuovo elettrodotto in antenna a 36 kV per il collegamento dell'impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza. Si sottolinea che le opere previste dal piano di sviluppo Terna hanno iter indipendente e separato dal procedimento autorizzativo dell'impianto Ruvo Lama Pagliara e degli altri impianti di produzione afferenti alla nuova stazione elettrica in progettazione.

In merito alla **componente agricola** dell'impianto, con la realizzazione dell'agrivoltaico proposto dalla Santa Barbara srl si permette di proseguire l'attuale coltivazione del terreno a seminativo, grazie alle altezze raggiunte dai pannelli, pari a 5m e all'interfilare di 16m. I mezzi agricoli usati, trattore, mietitrebbia e seminatrice, continuerebbero a lavorare percorrendo il terreno senza difficoltà di manovra.

Inoltre, l'altezza e il movimento dei pannelli garantiscono:

1. Un irraggiamento del terreno in termini di ore di sole/anno utile alla produzione,
2. L'eventuale posizionamento in orizzontale durante la trebbia del grano e della lenticchia.

Per quanto riguarda il mandorleto esistente, il sesto d'impianto è pari a 5x6m. Dovendo realizzare l'impianto agrivoltaico all'interno del frutteto, si prevederà una potatura di riforma per abbassare la chioma delle piante ormai affermate al fine che interferiscano il meno possibile con i pannelli. Questa potatura di chioma consentirà alle stesse di allargare le branche principali e captare più luce possibile.

Anche per il mandorleto, le altezze dei pannelli e l'interfilare di 15m garantiscono il proseguimento dell'attuale conduzione e l'utilizzo dei mezzi agricoli, trattore e auto botte.

Una volta realizzato l'impianto e per gli anni a seguire sulla superficie coltivata a seminativo (Campo 2) si prevede:

1. Una graduale sostruzione delle colture erbacee con colture legnose da frutto (mandorli e olivi);
2. L'introduzione di specie orticole vernine al di sotto dei tiranti posizionati sulle aree superiori e inferiori della superficie;

L'area di intervento ricade all'interno del perimetro di aree vincolate e nello specifico in una Important Bird Areas - IBA 135, mentre è prossima al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, senza ricadere al suo interno.

Dei principali **impatti potenziali indagati** nello Studio di Impatto Ambientale si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

### **Impatto sull'atmosfera**

Gli impatti attesi consistono essenzialmente in emissioni in atmosfera di polveri e inquinanti dovute a traffico veicolare durante la fase di cantiere, collegata soprattutto al ripristino della cava. Nella fase di esercizio non si rilevano impatti significativi, se non quelli legati ai mezzi utilizzati per le operazioni di gestione e manutenzione. Le opere in progetto non prevedono l'utilizzo di impianti di combustione e/o riscaldamento né attività comportanti variazioni termiche, immissioni di vapore acqueo, ed altri rilasci che possano modificare in tutto o in parte il microclima locale.

L'impianto fotovoltaico non ha effetto sulla componente pluviometrica, sulla termometria del sito e sul vento.

È importante far notare che, rispetto a quanto descritto nello scenario di base sulla qualità dell'aria nell'areale di progetto, l'impianto fotovoltaico qui descritto ha un forte impatto positivo e rappresenta quantomeno una valida alternativa per la sua produzione di energia pulita stimata pari a circa 24,7 GWh annui, equivalenti al consumo energetico annuale di circa 7.000 famiglie.

Inoltre, il piano di dismissione, ripristino e rinaturalizzazione delle cave oggetto di studio, determinerà un ulteriore forte impatto positivo sull'ambiente e sulla salute umana, contribuendo alla riduzione di emissioni di gas serra e all'aumento della qualità dell'aria della zona.

### **Impatto su natura e biodiversità**

Come indicato dalla DD 162/2014 l'impatto provocato sulla componente natura e biodiversità per un impianto di produzione di tipo fotovoltaico è suddiviso in due categorie:

- **Impatto Diretto**, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo per le specie animali, in particolare la potenziale mortalità della fauna e il disturbo della stessa nella fase di cantiere e la possibilità di estirpazione delle specie vegetali autoctone con conseguente rischio di "erosione genetica".
- **Impatto Indiretto**, dovuto all'aumento di disturbo antropico e all'allontanamento di individui in fase di cantiere.

L'area dell'impianto in esame ricade all'interno dell'IBA 135 che ingloba la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e quindi il sistema di boschi, formazioni arbustive in evoluzione naturale e prati e pascoli naturali che ne rappresentano la componente botanico vegetazionale, anche se il progetto ricade al di fuori della perimetrazione della ZSC ZPS, tale da **non necessitare di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)**.

### **Impatto sul patrimonio culturale e identitario**

Nell'area interessata dalle opere non esistono vincoli o obblighi legati agli Usi Civici, come stabilito nel PPTR attualmente in vigore.

### **Impatto visivo**

l'impatto visuale dell'impianto è da considerarsi ridotto; la fascia di superficie agricola progettata per l'inserimento ambientale e paesaggistico dell'impianto è costituita da circa 3 ha di specie vegetali agrarie e della flora spontanea, che contribuisce in maniera significativa alla schermatura visuale dell'impianto oltre a restituire un sistema agro-ambientale più complesso e ricco dal punto di vista ecosistemico e paesaggistico.

Quanto detto viene confermato dall'analisi fotorealistica di modellazione 3D dell'inserimento visivo dell'impianto nel contesto di riferimento (rendering dell'impianto agrivoltaico).

Tale produzione consente di verificare anche i risultati dell'**analisi dell'intervisibilità teorica**.

Infatti, è naturale immaginare che in fase di realizzazione dell'impianto l'area di progetto risulti maggiormente visibile, se non si tiene conto delle misure di mitigazione; pertanto, tale simulazione rimane solo un'analisi teorica, che è verificata tramite Fotoinserimenti (rendering 3D dell'impianto su foto dello stato di fatto): attualmente l'area di progetto risulta abbastanza visibile dai beni sensibili considerati, ma come è possibile verificare dalle fotosimulazioni, **l'impianto non risulta visibile** da nessuno dei punti in cui l'analisi dell'intervisibilità teorica restituiva valori alti di visibilità; L'area di impianto risulta, infatti nella realtà, già schermato dagli elementi vegetali esistenti nel paesaggio agrario in cui si inserisce il progetto.

### **Impatto cumulativo su suolo e sottosuolo e calcolo dell'IPC (Indice di Pressione Cumulativo)**

Il criterio utilizzato per il calcolo dell'IPC, definito dalla DD 162/2014, è unicamente il criterio A (fotovoltaici), non essendo presenti impianti di tipo eolico-fotovoltaico per i quali varrebbe il criterio B. **L'IPC calcolato tramite verifica analitica risulta verificato in quanto minore di 0.3.**

Ai fini di questo criterio si evidenzia che la natura dell'impianto agrivoltaico è volta a conservare proprio gli indirizzi di tutela e conservazione della produzione agricola e la sua valorizzazione.

Le colture agricole di pregio presenti in alcune particelle limitrofe all'area di impianto non saranno interessate dall'impianto agrivoltaico, avendo un minore impatto in termini di consumo del suolo e impatto visivo, **non presuppone effetti negativi al contesto agrario in cui si innesta.**

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale **non comprende la valutazione di incidenza** di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto non esibisce interferenze dirette e/o indirette con ZPS Murgia Alta con codice IT9120007 e IBA 135 Murgia, in quanto gli ecosistemi sottoposti a protezione sono differenti

dall'ambiente in cui si inserisce il progetto, ovvero ecosistema agrario, ambiente seminaturale con una presenza massiccia dell'uomo, a cui le specie faunistiche che frequentano l'area sono abituate; si stima inoltre che il rinfoltimento della vegetazione nelle opere di mitigazione, aumentino la biodiversità locale, creando opportunità per la creazione di nuove nicchie ecologiche per un grande quantità di specie faunistiche.

Dai risultati dell'analisi microclimatica del sito, si osserva una **diminuzione di CO2 pari a 0.15 ppm** nello scenario "Progetto Agrivoltaico".

Questo può essere dovuto a:

1. Assorbimento di CO2 dalle piante: durante il processo di fotosintesi le piante assorbono CO2 dall'atmosfera e la utilizzano per la produzione di energia. Di conseguenza, la presenza di colture nell'area di progetto può portare a un maggiore assorbimento di CO2, contribuendo a una diminuzione della sua concentrazione atmosferica.

2. Effetto mitigante della vegetazione sulla temperatura: la presenza di piante nell'area di progetto può influire anche sulla temperatura ambientale. Le piante, attraverso l'evapotraspirazione, rilasciano vapore acqueo nell'atmosfera. Questo processo può contribuire a ridurre la temperatura dell'aria circostante, creando un ambiente più fresco. Temperature più basse possono influenzare la capacità di assorbimento della CO2 da parte delle piante stesse e favorire una maggiore efficienza del processo fotosintetico.

Questi dati si aggiungono a quelli provenienti dall'analisi della producibilità che stimano un risparmio di emissioni annue pari a c.ca 13.000 tonnellate di CO2 rispetto alla produzione degli stessi quantitativi di energia prodotti da fonti non rinnovabili, ovvero 24,7 GWh/anno di energia pulita, pari al consumo annuale di circa 7.000 famiglie.

In conclusione, si elencano i **vantaggi** riconosciuti per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto:

- ❖ Il progetto agrivoltaico determina alcuni benefici climatici e ambientali:

- **Contrastare Le Sfide Climatiche**

La significativa riduzione della temperatura dell'aria e del suolo, soprattutto in presenza di una barriera vegetale, potrebbe avere un ruolo cruciale in situazioni di forte stress termico e di ondate di calore.

- **Migliorare La Qualità Dell'aria** nell'area interessata dal progetto grazie all'assorbimento e all'accumulo di inquinanti da parte delle specie vegetali selezionate.

- ❖ Il progetto agrivoltaico è un esempio di buone pratiche per una gestione sostenibile delle risorse idriche

- **Ridurre L'uso Dell'acqua** per l'irrigazione mediante l'ombreggiamento dei moduli fotovoltaici. Ciò ridurrà le esigenze idriche delle colture e aumenterà l'efficienza nell'uso dell'acqua.

- ❖ Il progetto di inserimento ambientale e paesaggistico del progetto agrivoltaico favorisce l'Integrazione ecologica

- **Favorire La Biodiversità**

La presenza della barriera vegetale di mitigazione all'interno del sistema agrivoltaico promuove un'interazione sinergica tra la tecnologia e la natura. Ciò potrebbe favorire la biodiversità, offrendo habitat per una varietà di specie e potenziando gli ecosistemi locali. Inoltre, come osservato, potenzia tutti i servizi ecosistemici microclimatici.

- ❖ Il progetto agrivoltaico determina benefici sia energetici che agricoli

- **Maggiore Produttività Delle Colture**

La riduzione della temperatura del suolo potrebbe influenzare positivamente la produttività delle colture, dato che temperature troppo elevate possono danneggiare la crescita delle piante.

- ❖ Il progetto è coerente con la Convenzione quadro delle Nazioni

## • **Riduzione Inquinamento Atmosferico**

Tali impegni mondiali prevedono che i Paesi si attivino per contenere l'incremento della temperatura media globale tramite la riduzione delle emissioni e l'aumento degli assorbimenti (mitigazione – un esempio è l'attività di rimboschimento), e altresì a predisporre strategie di adattamento per difendersi dagli effetti avversi.

*(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.